

dell'insuccesso scolastico, così come segnala il testo del DdL. D'altronde il ruolo dei genitori nella scuola dell'autonomia tende ad essere più attivo, non solo perché più sollecitati a poter scegliere fra scuole che gradualmente differenzieranno sempre più il proprio 'pacchetto' di servizi formativi, ma perché la loro "soddisfazione" sarà nel tempo un indicatore di qualità della scuola frequentata dai figli.

Interventi come questi previsti dal Servizio di Psicologia Scolastica richiedono sicuramente psicologi con una preparazione adeguata. Purtroppo l'enfasi clinica che ha caratterizzato in questi anni i vari curricula formativi universitari e post universitari degli psicologi italiani ha lasciato pochi spazi all'approfondimento delle tematiche legate ai processi educativi e di apprendimento, che si realizzano a scuola e sui quali, tuttavia, si va diffondendo un certo interesse. Un segnale di conferma viene dai numerosi corsi di psicologia scolastica attivati in varie città italiane da istituti privati e da una produzione interessante di articoli, libri e ricerche, che aiutano a comprendere meglio il contesto scolastico attuale e le trasformazioni in atto. Anche la considerazione (piutto-

sto condivisa) che sia opportuno avviare dei "progetti pilota" o delle "sperimentazioni" controllate, prima di avviare a regime i Servizi di psicologia scolastica, è un segnale che i tempi di un fertile innesto della psicologia e degli psicologi nel mondo della scuola sono maturi e che va promosso all'insegna di un reciproco atteggiamento di ascolto, di rispetto e di accoglienza, trovando una forte alleanza educativa e professionale sugli obiettivi più alti che la scuola di oggi afferma di voler perseguire.

L'AUPI è seriamente impegnata in questo processo. La firma del protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, siglato il 27 novembre scorso, è una dichiarazione esplicita di una intenzione progettuale che, a partire da una riflessione critica delle esperienze già maturate in varie regioni, sarà in grado di proporre ed esprimere delle linee guida per la progettazione di interventi psicologici nella scuola, su varie aree (dalla rilevazione dei bisogni formativi, all'analisi dei fenomeni dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, alla valutazione dell'assetto organizzativo o all'attività di orientamento scolastico e professionale).